

1770.
Sig: Luigino Carrissimo

Mi dispiace cara la mia zioja del vostro incomodo, da cui vi desidero pronta la guarigione. Sappiate però che per proprio che vi accordiamo anche nei vostri mali, poiché io vi faccio una mirabile compagnia essendo quattro giorni che mi grava una febbre cagionata da viscaldo e da freddo sofferto onde ho tutta macera la persona. Ma io non uso del medico e già mi sento sì ristovato che sono vicinissimo alla perfetta salute.

Voi mi fate dei complimenti col ringraziarmi, che sono bene molto gentili, e convenien-
ti alla scorta de vostri costumi, e per questo ve li perdono; ma sappiate che non gli
aspetto. Desidero che vi ringhiate per quel creditore che siete presso di me e se volete usi
mi qualche cortesia spatemela perdouandomi quel molto di cui vi son debitore, non vi
procurandomi di quel poco che vi posso rendere. Desidero di poterovi esser utile, inoichè
non v'abbiate a pentire d'aver collocato nel terreno il più sterile i vostri benefici.

Ho inteso dal sig: Gio: Battà: Fusca Colabevale, che il sig: Ferrari Agente di Casa Zenobio
ha scritto all' Abate Segretario e tengo presso di me una risposta del segretario stesso
la quale a un certo passo dice così: "In pronta risposta etc" ho il piacere di po-
"terli dire che tanto S. E. Padrone, quanto io stesso da diverse parti si è avuto ottine
"informazioni della virtù spirito e capacità del sig: P: Luigi Honor di Calliano, quale
"appiva alla carica di Vicario Generale di Konisbergo, che resterà vacante nel settembre
"venturo a motivo che il sig: Prossonella Vicario Presente non si sente più in volontà di
"prosequire col secondo Toronio, e ciò è quanto vien detto da molti; ma però non ha
"ancora spiegata la sua mente e volontà a S. E. Padrone

"Al predetto S. P: Honor in risposta ad una sua favoritanza, lo ho di molto incorag-
"gato con averli detto, che si dia coraggio e non si perdi d'animo in assumere
"per il primo suo impiego un incarico di tanto peso qual è il Vicariato di Favis,
"mentre lo sarà favorito da S. E. Padrone come ~~questo~~ credo, con la sua scortezza
"spirito, e virtù supererà con gloria et onore qualunque cosa. Tanto farà
"grazia di riferire al sig: Conetral Fusca con portarle in aggiunta li miei
"umilissimi complimenti"

To non ho mutato nemmeno l'ortografia di questo pezzo perchè lo vende più
subevole. Il sig: Fusca mi esibisce il suo favore presso di S. E: Zenobio e
mi scrive in biglietto così: "Alli g dell' intrante vedrò qui di ritorno
"da Bovegia il C: Verità Zenobio, e se si crede a proposito, instruito ch'io sia
"non mancherò di raddoppiare le premure. Sono per gli amici come l'anima
"di Calvino e del Diavolo — Vostre Ami de Fusca"

To però usò moderatamente di questa profuse, e a tempo, e con decoro; voi
mi

14
comanderete. Non ho voluto intanto farvi queste cose per vostra regola, e per farvi
parte di quel conforto che mi viene dal favore de buoni amici.
La lettera dell'Eu^{neo}: Carminati non è necessario ch'io la riabbia. Per ora non
penso che gli abbiate a scrivere cosa alcuna. To mi sento in force di portar solo tutta
questa obbligazione. A tempo vi preghero di sollevarmene in parte con quel merito
che se ne faranno i vostri ringraziamenti. Toddio vi feliciti in ogni fortuna.
To sto bene ed ho ricopiato adesso questa lettera che era peffimamente scritta
colla febbre quando mi venne la voglia, alla di cui scacita credo di esser debito
ve di molta della mia salute. Sono stato un po' tanto, ma non vedendo venir
lo aluero in questa mia dimora, mi sono preso la liberta di questo viaggio.
Si che fate il conto che il principio fu dettato nel letto ai 29 d'aprile, e vi
trascrisse quello, e vi concludo il foglio coi miei piu lieti ed amorevoli abbraccia-
menti ai 10 di maggio. Vi miei complimenti al vostro fig: Padre. Voi amate-
mi caro il mio figliuino, e perdonatemi se v'ho scritto con questa confidenza
e credetemi con tutta la mia volonta

Da Verona

Lorenzi Improvisat

Al cordialiss^{no}: Amico vostro
Bart^o Lorenzi